DESIGN • MODA • ARTE
ARCHITETTURA • INNOVAZIONE
EVENTI • TENDENZE
ANTICIPAZIONI

@AT

SUPERSTUDIO MAGAZINE

@AT - Novembre/Dicembre 2021 - n. 34

PRUDENZA E OTTIMISMO

Mentre ci preparavamo tutti a un autunno più “leggero” dopo il peso di tanti mesi difficili e a uscire dalle nostre tane per tornare negli uffici, nei negozi, nei locali, negli eventi, confortati dai dati che davano contagi in diminuzione e ospedali sempre più vicini alla normalità, quell’infida pallina bianca e rossa che sembra un innocuo disegno di cartone animato ed è invece un invisibile nemico dalle conseguenze nefaste, riprendeva la sua corsa nel seminare panico e distruzione nell’umanità. Piano piano la situazione sanitaria ha ripreso a farci paura, aiutata dai tanti bla-bla di incompententi istrioni televisivi, da schiere di No Vax No Mask No Pass No Tutt, mentre le vaccinazioni, almeno loro, facevano il loro dovere di immunizzarci almeno un po’.

Da settembre in poi l’ottimismo ha preso piede in Superstudio, che ha visto riaprirsi a mostre, convention, fiere, sfilate, shooting, video e incontri i suoi spazi nelle sue tre location. La moda, il design, la digitalizzazione, l’arte, la cultura, la fotografia, la comunicazione hanno rimesso la macchina in moto. Milano è di nuovo bella e vivace, e speriamo nessuna Covid-pallina torni a frenare la vita in ripresa e l’economia in rimonta. Il Natale è alle porte, con le sue feste e il suo calore. Ma occorre responsabilità e buon senso per evitare indesiderate e sdrucciolevoli retromarce. Noi abbiamo fatto la nostra parte.
Alle nostre spalle oggi c’è una organizzazione rinforzata che cura la sicurezza nei minimi dettagli, fin dal check point in entrata che controlla temperatura, mascherine, green pass per arrivare alla precauzione estrema di avere in sede, in via Tortona, un presidio medico fisso che assicuri la possibilità di tamponi rapidi e molecolari in tempo reale per intercettare qualsiasi pericolo.

Abbiamo ospitato molti eventi di successo, in queste poche settimane. Senza una sbavatura. E molti altri sono in lista, certi che il Superstudio si muove nel rispetto di tutte le reagole e anche di più.
Prudenza e ottimismo, dicevamo. Per questo vi aspettiamo con gioia. Alle nostre e alle vostre feste. Gli spazi sono pronti e attendono solo voi.
Buon Natale a tutti.

Gisella Borioli

La magica atmosfera di un salone di Superstudio Più allestito per una grande cena con i posti degli ospiti ben distanziati. Foto Rocco Soldini.

TORNA A BRILLARE IL NATALE AL SUPERSTUDIO

Le nostre feste di Natale, tra allestimenti favolosi, luci magiche, proiezioni a sorpresa, effetti speciali, catering luculliani, hanno illuminato negli ultimi anni tutti i mesi di dicembre al Superstudio Più. Quest’anno, dopo il periodo di buio, siamo pronti a ripartire con feste indimenticabili proponendo anche il Superstudio Maxi, e che in più garantiscono totalmente la sicurezza sanitaria. Con la formula all-inclusive e “à la carte”, ogni serata sarà tagliata su misura per voi. È tempo di prenotare.

Che sia una sera a tema, con ambiente e dress-code spettacolari, un party aziendale per brindare all’anno nuovo, un dinner-show con ospiti famosi, una grande distribuzione di doni in una atmosfera magica, una cena tra amici per festeggiare la possibilità di ritrovarsi tutti insieme (con distanziamento assicurato), una grande festa che finisce ballando con le stelle, le grandi sale di Superstudio sono pronte alla metamorfosi e a trasformarsi in un paesaggio incantato che evochi il Natale con la collaborazione di scenografi e light-designer.
Quest’anno le location a disposizione per le feste di fine anno sono due: il “classico” Superstudio Più di via Tortona, con le sue diverse sale indipendenti a disposizione, capaci di accogliere da 100 a 1000 persone sedute, il giardino vestito a festa, il supporto – volendo – del catering interno, e tutte le consuete facility.
E il nuovo Superstudio Maxi, una location tutta da scoprire, in via Moncucco 35, un mix di eleganza e minimalismo industriale, con la grande scultura d’oro benaugurante all’ingresso, circondata dal verde e dalle nuove architetture della Barona. La sua grandissima sala permette di creare zone di interesse e di spettacolo con tutte le aree di servizio necessarie, senza limitare la presenza delle persone e mantenendo il distanziamento regolamentare.
Per entrambi organizzazione e servizi di Superstudio Events, all-inclusive e “chiavi in mano”.

MILANO DESIGN WEEK 2022

SUPERDESIGN SHOW

2 LOCATION 2 PROGETTI. STRAORDINARI

di Gisella Borioli

La Milano Design Week 2022 ha il compito di riportare la città nel suo ruolo primario di Capitale del design al mondo del progetto e di dare visibilità al genius loci e ai movimenti creativi internazionali che ormai coinvolgono molti paesi esteri ex-emergenti, ora protagonisti della scena globale. Un percorso che Superstudio ha fatto fin dall'inizio e che quest'anno con il duplice evento Superdesign Show 2022 rinfranca nelle sue due location dedicate, a Milano: il "classico" Superstudio Più di via Tortona 27 e il nuovissimo Superstudio Maxi di via Moncucco 35. Con Superdesign Show 2022 nascono infatti due progetti diversi, sinergici, conseguenti e comprensivi di tutte le tematiche presenti nel loro concept: LOOKING AHEAD al Superstudio Più e DNA.DESIGNNATURE-ARCHITECTURE al Superstudio Maxi.

Superstudio Più: dove nascono le tendenze

LOOKING AHEAD è il tema dell'anno scelto da Superstudio Più che ripensa il mix espositivo guardando lontano, verso altri orizzonti ma restando fedele alla mission di base "Only the Best". Un tema che invita a riscoprire il meglio del design asiatico contemporaneo con grandi brand, padiglioni nazionali e installazioni insieme al design italiano di qualità che nasce sul territorio ma con orizzonti internazionali e a altre interessanti partecipazioni estere. Arriva nel giardino un "SuperGreen" del post-pandemia dove vivere in modo alternativo in esterno lo spazio il tempo e il lavoro. Tornano anche il progetto "Donne&Design", ricerca sulla creatività femminile, le innovative proposte per la casa e l'ufficio, le esperienze di domotica applicata, i materiali rivoluzionari. Senza dimenticare, i Dreamers, gli innovatori, gli artisti e gli sperimentatori che sono da sempre una componente irrinunciabile. E altri progetti in progress e on demand che sveleremo più avanti. La disponibilità degli spazi è ancora reale.

Superstudio Maxi: uno sguardo alla città sostenibile

DNA.**D**ESIGN**N**ATURE**A**RCHITECTURE è il progetto di Superstudio Maxi: un tema nuovo, di grande attualità, che rispecchia il cambiamento delle città e dell'ambiente. Design dunque come focus sul nuovo design che mixa sostenibilità, bellezza e tecnologia. Natura come proposte per l'ambiente, le energie rinnovabili, il rispetto della natura e l'interazione green, il climate change, il wellness e i nuovi stili di vita non più rinviabili. Architettura come riconoscimento dell'importanza degli Studi di Architettura, veri centri di studio ricerca e costruzione del mondo che verrà, attenti allo sviluppo delle Smart City, alle soluzioni abitative innovative, all'edilizia coraggiosa, alla tecnologia umana, all'urbanistica a misura d'uomo. Il grande salone espositivo è pronto per installazioni libere dai 50 mq in su.

Ancora una volta sotto la direzione creativa di Gisella Borioli e la supervisione artistica di Giulio Cappellini. Dal 3 al 10 aprile. Per i due progetti richiedere l'application o informazioni a design@superstudioevents.com

contributi pubblici a chi partecipa a Superdesign Show

Superstudio infatti è riconosciuto come "quartiere espositivo internazionale" dalla Regione e permette di accedere a questi benefit. Gli espositori eventualmente interessati alla possibilità di accedere a contributi pubblici per la partecipazione all'evento possono consultare i seguenti link: Bando Regione Lombardia e Portale Camere di Commercio. Segnaliamo che anche SACE SIMEST specializzato nel sostegno all'export e all'internazionalizzazione per le imprese italiane offre la possibilità di richiedere finanziamenti agevolati e/o a fondo perduto per la partecipazione a fiere internazionali. Consultare la sezione Finanziamenti Agevolati del sito SACE SIMEST. www.simest.it

La prima collezione di design del giovane architetto Leonardo Talarico presentata durante la Design Week 2021 al Superstudio Maxi. Foto Giovanni Cappellini.

TRA MOSTRE E LIBRI RARI. LA CULTURA DEL MONDO

Sa tante cose ma non sa parlare, corre di mano in mano ma resta fermo… Di chi parliamo? Del libro, ovviamente. Si è trasferito al Superstudio Maxi il Salone della Cultura, con la partecipazione di 220 espositori, librerie indipendenti e antiquari da dieci nazioni diverse. Varietà è la parola d'ordine: accanto al libro antico si trovano quello moderno e d'occasione che, insieme, restituiscono l'immagine in movimento dell'editoria di oggi. Novità di quest'anno: sei mostre tematiche per uno sguardo al passato. Un successo annunciato che ha visto passare più di 15.000 visitatori in un week-end.

Tra i 500.000 volumi esposti che sono andati a ruba, la vera intuizione di questa edizione del Salone della Cultura organizzato dal suo appassionato patron Matteo Luteriani, è stata, però, quella di offrire al visitatore una selezione di sei piccole mostre tematiche di alto valore culturale e molto originali. Un fil rouge corre tra loro, le intreccia, crea dialoghi e relazioni, originali scorci e rappresentazioni.

Vinyl Warhol. Si tratta degli LP realizzati da Andy Warhol. Tra questi pezzi d'eccezione, le copertine degli album più iconici della storia della musica.

Silone: il mistero delle edizioni originali. Tra queste, vere e proprie preziosità librarie, come le sovraccoperte disegnate dal designer tedesco Max Bill per l'opera più conosciuta della produzione di Silone, Fontamara.

Bruno Munari: I Satelliti Bompiani. La fantasia di Munari lo ha portato a realizzare una serie unica di 45 volumi: «il pianeta è un grande cerchio nero che contiene il titolo scavato in bianco attorno al quale ruotano dei puntini scuri, i cosiddetti satelliti, il cui numero aumenterà in copertina con il procedere delle pubblicazioni».

War rugs. I tappeti come oggetti culturali ma anche come documenti storici che nella trama dell'intreccio rivelano visioni delle guerre degli ultimi trent'anni, combattute anche con armi di ultima generazione.

Dino Buzzati. Con la mostra dedicata al romanzo illustrato per il Corriere dei Piccoli La famosa invasione degli orsi in Sicilia, si è reso omaggio al famoso scrittore e ricordato il suo altro mestiere, quello di pittore e illustratore.

Fortunato Depero, Il manoscritto inedito. Protagonista è il corpus completo di Il pubblico e l'artista, manoscritto mai pubblicato – appena edito da Luni Editrice, principale sponsor dell'evento – che con l'escamotage del discorso con tre «signorine altere e scanzonate» rivela la visione di Depero sull'arte del XX secolo.

PUBBLICITÀ. L'ANTIQUARIO E IL DESIGNER

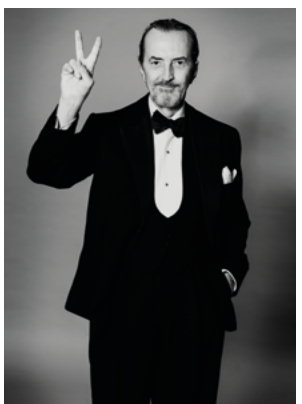
Al Superstudio 13 undici noti designer hanno prestato i loro volti per sottolineare la contaminazione tra il mondo dell'antiquariato e quello del design. Gli scatti sono stati realizzati da Maki Galimberti per la campagna pubblicitaria della fiera dell'antiquariato AMART che si è svolta al Museo della Permanente.

Maki Galimberti – fotografo famoso per aver realizzato intensi ritratti di personaggi dello spettacolo, dello sport, della cultura - da Margherita Hack a John Grisham e Paulo Dybala, per citarne solo alcuni – ha realizzato immagini di alcuni designer ed architetti tra i più importanti della scena italiana contemporanea. Nicolò Castellini Baldissera, Gaia Chaillet Giusti, Aldo Cibic, Terry Dwan, Massimo Iosa Ghini, Massimiliano Locatelli, Fabio Novembre, Palomba-Serafini, Filippo Perego, Laura Sartori Rimini, Roberto Peregalli e Verde Visconti hanno posato su sfondi colorati con atteggiamento consapevole in compagnia di preziosi oggetti d'antichità per pubblicizzare il ritorno di AMART, la fiera dell'antiquariato che si è tenuta come d'abitudine al Palazzo della Permanente a Milano. Come dire: l'antico e il nuovo hanno molto in comune… e i designer d'interni in accordo con gli antiquari competenti sono protagonisti di queste scelte che vedono nei contrasti il fascino di scelte preziose e personalizzate.

GASTEL E SOTTSASS. TRIENNALE OMAGGIA I PIÙ GRANDI

La Triennale di Milano apre in rapida successione due mostre che rendono omaggio a due grandi e eclettici protagonisti della cultura milanese e internazionale, che hanno saputo spaziare con straordinaria creatività e visione nei campi più disparati, dalla scrittura alla fotografia, all'architettura, alla grafica, alla filosofia, spesso integrando i linguaggi. "Due grandi personaggi che ci hanno accompagnato con la loro genialità per lunga parte della nostra vita" come ricordano gli amici Lucchini e Borioli.

Il primo appuntamento **(1 dicembre 2021 – 13 marzo 2022)** è un omaggio al fotografo **Giovanni Gastel** recentemente scomparso (Milano, 1955–2021) attraverso due mostre: **The people I like**, in collaborazione con il MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo, Roma, e **I gioielli della fantasia**, in collaborazione con il Museo di Fotografia Contemporanea.



Ph. Stefano Guindani

"The people I like", a cura di Uberto Frigerio con allestimento di Lissoni Associati, presenta oltre 200 ritratti che sono la testimonianza dell'immensa varietà d'incontri che ha caratterizzato la lunga carriera di Gastel. Un labirinto di volti, pose, sogni di personaggi del mon-

BIOARCHITETTURA.
LA CASA INTORNO AL FICUS FIRMATA RATTI-ROTA

di Silvia Zanni

«L'uomo è un animale biofilo» si potrebbe dire parafrasando Aristotele. E aggiungere: «che nel 2021 arriva a vivere intorno a un ficus». L'idea di Carlo Ratti – Carlo Ratti Associati con sede a Torino, New York e Londra – e Italo Rota – Italo Rota e Partners a Milano – di una casa intorno all'albero si è trasformata in una abitazione privata che ha voluto un grande ficus al centro.

Siamo a Montechiarugolo, un paese di 10.000 abitanti nel parmense, che per la bellezza dei suoi vicoletti e del suo castello è stato inserito nel 2020 nella lista dei borghi più belli d'Italia. Qui dal 1899 ha sede la regina del pomodoro industriale, l'azienda Mutti.

Nel 2018 Francesco Mutti ha promosso un concorso per il recupero di una vecchia casa colonica con granaio, una struttura in mattoni immersa nella campagna a pochi passi dalla sua azienda. L'intento era quello di farne «una casa per le persone, per le piante e per gli animali»: tutt'intorno un giardino che esaltasse la biodiversità di questa zona particolarmente ricca d'Italia e che fosse popolato da una fauna varia. Oggi ci sono cani, gatti, perfino una scimmia. Dalle foto, poi, non sfugge Piero, l'asinello dei Mutti, che si aggira per il complesso.

Il duo Ratti-Rota ha così creato "the Greenary", sistemazione che a partire dal gioco di parole green-granary ripensa il rapporto natura-tecnica. Se, citando una passata intervista di Ratti per il nostro At-superstudiomagazine: «l'avvenire è dei curiosi di professione», i due, curiosando un po' più in là, hanno saputo tradurre a casa Mutti alcune tendenze contemporanee. Innanzitutto, fondamento del progetto è l'idea che l'essere umano sia un organismo "biofilo", ossia cerchi spontaneamente – come un'esigenza biologica – la vicinanza alla natura.

Come un'antica domus romana, la casa si organizza intorno ad un elemento "verde", in questo caso Alma, un ficus naturalis, che è l'elemento portante dell'edificio. Alma rappresenta la natura, tecnicizzata nel ventunesimo secolo: riprendendo l'aneddoto del pittore Zeusi che inganna uccellini con i suoi chicchi d'uva così simili al vero, l'albero porta sì terra, radici e rami nella casa ma è costretto ad alimentarsi di tecnica per vivere: un'avanzatissima tecnologia crea, infatti, un microclima necessario alla vita del fico, regolandone i livelli di acqua, la temperatura e la pressione. A livello simbolico, poi, Alma incarna lo spirito della casa – quasi fosse un antico lare romano – detta il ritmo dell'esistenza al suo interno e, contemporaneamente, ne scandisce l'architettura. Intorno ai 10 m di altezza dell'albero si organizzano sette piani terrazzati, ognuno con la sua specifica vista ed esperienza della pianta. Ogni piano accoglie e modula una funzione abitativa specifica: musica, convivialità, pranzo, meditazione, lettura e riposo. Le scale sono fatte a partire dalla terra locale, in alcuni elementi si trova la resina. Una connesione diretta allaccia la storia personale dei committenti, i campi, la fabbrica. Insomma, l'arte alla natura. Qual è il confine?

LUCA GNIZIO. ECO-DESIGNER A EXPODUBAI

L'abbiamo conosciuto giovanissimo e ci ha subito colpito per la sensibilità che l'aveva portato ad indirizzare la sua professione verso il settore allora poco preso in considerazione del recupero degli scarti industriali. Gli abbiamo offerto la sua prima esposizione durante la Design Week, era il 2012. L'abbiamo ritrovato dieci anni dopo, in piena pandemia e febbre alta per l'agognata sostenibilità e l'attenzione all'ambiente. Nel frattempo è entrato nei musei e nelle grazie di molte industrie che ricorrono alla sua consulenza per dare nuova vita o dignitosa fine ai rifiuti delle loro lavorazioni. Così l'abbiamo invitato a partecipare a una nuova Design Week, la prima al Superstudio Maxi in coincidenza con l'inaugurazione della venue a settembre. Tra gli altri designer e artisti che hanno riempito lo spazio di progetti visionari, spiccava la sua installazione di **Pandemic Design**, dove i pochi essenziali arredi di una ipotetica apocalittica stanza – una sedia, un tavolo, un quadro, una lampada - erano costruiti con soli tondini di ferro e gli avanzi dell'asfalto stradale. Materia facile preda per l'inarrestabile natura che si materializzava tra le crepe con erbette e fiorellini orgogliosi e verdeggianti, nonostante tutto (nella foto in alto). Il lavoro di questo Eco-Social Designer, come lui stesso si definisce, ha interessato anche la commissione del Padiglione Italia a Dubai che l'ha invitato insieme ad altre dieci micro-imprese a presentare il suo lavoro durante gli incontri con focus la sostenibilità che si terranno a marzo all'interno di ExpoDubai.

Dettaglio della sedia realizzata con avanzi di asfalto recuperati dalla strada. La natura vince su tutto.
Di Luca Gnizio. Foto Emi Musitelli.

ACCADEMIA DI BRERA. OSSERVATORIO X AL SUPERSTUDIO PIÙ

Nasce una collaborazione tra l'Accademia di Brera, Superstudio e l'associazione FlavioLucchiniArt per dare spazio ai giovani artisti del corso di pittura diplomati o diplomandi. Osservatorio X è il titolo della collettiva che porta negli spazi di via Tortona 27 dipinti, disegni, installazioni, performance che ben rappresentano le ultime tendenze. Visitabile fino al 18.12.

X è il numero dell'edizione del progetto nato nel biennio 2007/2008 e che oggi coinvolge 44 tra alunni ed ex alunni iscritti alla scuola di pittura dell'Accademia di Brera, istituto cult di Milano. E non solo. Una partecipazione studentesca su tutti i fronti – dalle fotografie all'allestimento, affidato ad un team di giovanissimi curatori, fino alla comunicazione – mira a coinvolgere i partecipanti nell'organizzazione complessiva di una mostra d'arte. Un osservatorio montato a raccontare una decade di cambiamenti in Accademia, ma anche il concetto di pittura espansa che ne informa da sempre le aule. La mostra parte da un focus sulla pittura e coinvolge anche altre tecniche e media – la scultura, la fotografia, il disegno, il video– in un intreccio che termina con due performance inaugurali che rivolgono l'attenzione artistica al corpo nella relazione con i corpi-scultura di Flavio Lucchini. Negli spazi della mostra opere-sorelle si guardano, si scrutano: talvolta sono frutto di una condivisione artistica, di sintonie e di affinità esperienziali. Interessante la scelta di allestire all'interno dei sotterranei dove si trovano vecchi bunker antiaerei: chi accede lo fa quasi in punta di piedi, consapevole di entrare in un luogo nascosto, nel quale prende forma un'intensa relazione con l'opera d'arte.

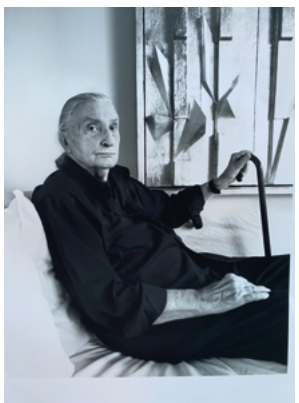
Nelle foto opere di Maria Cristina Cavagnoli, Giulia Soldi e Nadia Marni.

do della cultura, del design, dell'arte, della moda, della musica, dello spettacolo, della politica. In parallelo, la mostra "I gioielli della fantasia", realizzata in collaborazione con il Museo di Fotografia Contemporanea, presenta uno dei primi lavori di successo internazionale di Giovanni Gastel: 20 immagini parte di un più ampio progetto commissionato all'autore da Daniel Swarowsky Corporation nel 1991 per l'omonimo libro e la mostra di gioielli del XX secolo, entrambi curati da Deanna Farneti Cera.
Il secondo appuntamento ci permette di scoprire la ricostruzione di Casa di Lana, abitazione milanese in cui il geniale architetto **Ettore Sottsass** (1917- 2007) ha messo il suo senso estetico e del colore. Ettore Sottsass. Struttura e colore, a cura di Marco Sammicheli, prima di una serie di tre esposizioni, sarà aperta dal 3 dicembre 2021 al 13 marzo 2022. **"Struttura e colore"**, che riprende il titolo da un articolo di Sottsass del 1954, presenta opere pittoriche, disegni, fotografie e oggetti che mettono in evidenza la particolare attenzione del designer alla relazione tra l'uomo, le sue necessità, i suoi riti e lo spazio abitato.

Sottsass by Gastel. Triennale, Milano

LUCCHINI ALL'ART DIRECTORS CLUB

Periodo fecondo per Flavio Lucchini come creativo ed artista. Con il momento speciale che ricorda gli inizi della sua carriera quando, nel 1967, da art-director della neonata Condé Nast itaiana, insieme al già famoso grafico Giancarlo Iliprandi e ad altri giovani pubblicitari, diedero vita alla prima autarchica versione dell'**Art Directors Club**, annuario degli art directors con i loro lavori più significativi, poi sfociato nel 1985 nella odierna, ufficiale, riconosciuta organizzazione Art Directors Club Italia.
A Lucchini quest'anno è andato il riconoscimento più ambito di ADCI, il premio **Hall of Fame** alla carriera giustamente attribuito a un uomo che è stato Maestro di una schiera di grafici, giornalisti, fotografi, creativi e nello stesso tempo artista e visionario imprenditore.
Intanto continua per tutto il tempo di ExpoDubai l'originale mostra personale di quadri sculture e bassorilievi di Flavio Lucchini a **Innovation House**, hotel Continental, Dubai Marina, dove le sue opere rappresentano l'arte italiana contemporanea in raffinato abbinamento con importanti brand di design quali Flos, B&B, Azucena, MaxAlto, Louis Poulsen che hanno trasformato la grande penthouse in una casa italian-style.



Ph. Giorgio Craig

Il nuovo Studio 4, al Superstudio Più. La grande sala danza, con altre stanze attorno, è diventato il set fotografico Vip più grande e più bello di Milano.

STUDIO 4. DA SUPERSTUDIO 13 A SUPERSTUDIO PIÙ

Il mitico numero 13 di Superstudio 13 (gli storici studi fotografici di Superstudio gestiti da Superstudio Set), in via Forcella13, era da qualche anno un po' monco perché il suo famoso Studio 4, uno scenografico day-light con terrazzo, era stato trasformato in sala produzione. Oggi lo Studio 4 ritorna, ancora più grande, più performante, più spettacolare, ma trasloca nella sede di via Tortona 27, al Superstudio Più. Il mondo Superstudio continua ad allargarsi, aggiornarsi e intersecarsi per offrire sempre più nuove possibilità.

Nei primi anni di Superstudio Più era il "Dance Point", la sala danza più grande e più bella di Milano: circa 400 mq di luce con una serie di locali annessi per ogni esigenza. A disposizione della creatività, delle audizioni, delle prove, delle lezioni della danza contemporanea e sperimentale, diretta con innovativa visione da Gaja Lucchini in collaborazione con Giuseppe Galizia. Vi sono passati nomi come Luciana Savignano, Roberto Bolle, Alessandra Ferri, Micha von Hoeche, Susanna Beltrami, Matteo Bittante e altre stelle. Dopo un interregno dedicato ad altre funzioni, la luminosa sala dal parquet di abete naturale diventa **Studio 4** e si mette a disposizione della fotografia d'autore offrendo un luogo eccezionale per qualità degli spazi e dei servizi, garantiti, of course, dal team superprofessionale di Superstudio Set. Senza dimenticare il **Dada Cafè** sottostante, per ogni esigenza. La sala/studio fotografico è collocata al primo piano di una palazzina indipendente, misura 17,90x20 metri con una altezza di 4,75. È un day-light a luce modulabile e oscurabile grazie alle tende elettriche, offre spazi accessori come grande hall per la reception, aree per trucco e guardaroba, sale riunione e produzione, balconata tutt'attorno. Lo Studio 4, studio VIP per produzioni d'eccellenza è pronto ad accogliere professionisti e celebrity in tutta discrezione grazie anche ai posti auto che permettono di arrivare proprio davanti all'ingresso dello studio.
Per informazioni: info@superstudioset.com - tel. 02 833961.

GREEN PASS: "PROTEGGO" TI PROTEGGE

La sicurezza, la qualità dei servizi, l'anticipare e soddisfare le necessità sono parte integrante delle funzioni di Superstudio. Salute e rispetto delle regole prima di tutto. Proteggo è il presidio medico che ha preso casa al Superstudio Più e che controlla anche le altre nostre location: perché il Covid resti fuori.
Con la ripresa delle fiere, delle convention, degli eventi era indispensabile non lasciare nessuna falla nel sistema anti-Covid. Ecco che Superstudio, unico esempio nella sua categoria, si è dotato di un ambulatorio permanente di medici e paramedici per il controllo dei Green Pass e per i tamponi rapidi sul posto prima di entrare nelle sale.
Proteggo, presidio medico attivo 7/7 durante tutte le nostre manifestazioni ma anche disponibile a servizi d'urgenza negli uffici e a domicilio, coordinato da Alessandro Bertulessi, ha ora una base fissa in via Tortona 27 che filtra i visitatori e esegue gli eventuali test indispensabili per accedere agli eventi.
Lo stesso controllo vale anche per fornitori e maestranze occupati negli allestimenti.
La sicurezza prima di tutto.
info@proteggo.eu - www.proteggo.eu - tel. 340 7197048.

DALLO SPAZIO PER EVENTI AL CYBERSPACE

di Fulvia Ramogida

Gli eventi si evolvono, si sviluppano. Il mondo è sempre più connesso. Superstudio Events ha colto i segnali di cambiamento dedicandosi, in partnership con AnotheReality, specialista nello sviluppo di soluzioni virtuali, alla crezione di una nuova piattaforma per eventi digitali dotata di "superpoteri".

Sempre più nell'ultimo anno abbiamo sentito parlare di eventi online, sessioni in streaming, presenza e distanza. Realtà fisica e realtà digitale non si contrappongano più, fanno parte di uno stesso mondo fluido: "La pandemia ha provocato una corsa verso il trasferimento degli eventi fisici sui media digitali, garantendo raramente esperienze di qualità – spiega Tommaso Borioli, CEO di Superstudio Eventi – Superstudio Events si è invece presa il tempo necessario. Non abbiamo reagito a un'urgenza, ma abbiamo accolto e studiato la naturale evoluzione digitale degli eventi, creando insieme a **AnotheReality** una piattaforma in grado di soddisfare le esigenze estetiche, di personalizzazione, entertainment, varietà di contenuti che caratterizzano gli eventi di alta qualità, fisici e nella rete. Abbiamo pensato molto a che cosa si aspettano organizzatori e visitatori dal digitale: una fruizione reale, un'esperienza positiva, facilità d'uso e almeno le stesse possibilità di comunicazione, interazione e negoziazione offerte dalla fisicità. Superstudio Cyberspace risponde ad ognuna di queste aspettative".
È nata così Superstudio Cyberspace: una piattaforma digitale unica. Sviluppata ad hoc completamente in 3D e immersa in un'ambientazione privilegiata: gli iconici spazi di Superstudio Più, da anni teatro di eventi di altissimo livello. Superstudio Cyberspace è un metaverso accogliente, personalizzabile, e riconoscibile. La cura dei dettagli permette di ritrovare nell'area garden di Superstudio Cyberspace persino la grande scultura di Flavio Lucchini che troneggia nel garden di Superstudio Più in via Tortona 27.
Funzionale, creata per esaltare i contenuti degli espositori e degli organizzatori di qualsiasi evento, facile da usare, dotata di altissime possibilità di interazione, Superstudio Cyberspace è il luogo del futuro presente.
Per scoprirla da vicino Superstudio Events invita a vedere: vimeo.com/638544098

IAB FORUM 2021: L'INNOVAZIONE DIGITALE

IAB Forum 2021, è il primo evento dedicato interamente all'innovazione digitale che ha avuto luogo a metà novembre al Superstudio Più, seguendo un formato phygital.

Dopo l'annus horribilis 2020, il 2021 è stato un anno "stop-and-go", coinvolto dalla pandemia e al contempo rivolto alla ripresa, alla sostenibilità – con l'agenda sul clima – agli investimenti nel settore del marketing e della tecnologia avanzata. **"Back to Humans"** è il tema di questa prima edizione – con pubblico in presenza e trasmissione via streaming – che si prefiggeva di ritornare all'umano come punto di partenza per ripensare la trasformazione del digitale. Più di 100 speaker hanno portato sul "palco" la propria idea di rinnovamento su tre giornate e su temi trasversali: la sostenibilità digitale durante la prima conferenza in Italia dedicata al tema Zero Emission Digital; il digital marketing e i suoi andamenti; la nuova tecnologia ctv, connected tv, che con l'integrazione di servizi del web sugli schermi rende le nostre televisioni sempre più "smart".

PREMIO ALLA CARRIERA A OLIVIERO IL MAGNIFICO

Durante la XIII Florence Biennale, mostra d'arte contemporanea e di design che si è svolta alla Fortezza da Basso di Firenze a fine ottobre è stato consegnato a Oliviero Toscani il "Premio Lorenzo il Magnifico" alla carriera (per l'arte).

Non possiamo non ricordare che la sua folgorante carriera è iniziata alla "scuola" di Flavio Lucchini in Condé Nast a metà degli anni '60, dove il giovane fotografo insieme al grande art-director hanno innovato la fotografia e l'editoria di moda e da lì tutto il mondo e il modo della comunicazione. Presenza costante al Superstudio 13 fin dall'inizio, dove ha realizzato la maggior parte delle sue provocatorie campagne, ci congratuliamo con lui per un premio che corona una carriera unica.
Ha cominciato come modello, scelto da Flavio Lucchini per un servizio su Amica. Sul set è ritornato come giovane fotografo selezionato da Lucchini tra gli studenti della sua prestigiosa scuola svizzera. E con Lucchini è cresciuto, complice dell'avvio di tutte le testate insieme progettate e della nascita di Superstudio 13, tempio della fotografia di moda, che ha frequentato fin dall'inizio con le sue vulcaniche idee. Proprio con una particolare dedica al suo impegno sui fronti più problematici, dalle guerre, all'Aids, all'inquinamento, al razzismo, va il conferimento del **Premio Lorenzo il Magnifico** alla carriera a Oliviero Toscani, ricordando una professionalità straordinaria, che dal mondo della moda ha saputo spostarsi in campi sociali e scottanti.

@AT **SUPERSTUDIO MAGAZINE** è una pubblicazione mensile edita da Superstudio Group.
Direttore responsabile: Gisella Borioli. Grafica: Anna Bergamo.
Segreteria di Direzione: Ilenia Sileni.
A questo numero hanno collaborato: Fulvia Ramogida, Ilenia Sileni, Silvia Zanni.
Versione digitale aggiornata tutti i giorni on-line: www.at-superstudiomagazine.com
Edizione cartacea scaricabile in pdf dai siti: www.superstudiogroup.com e www.superdesignshow.com

Magazine in italiano e inglese.
Registrato al Tribunale Ordinario di Milano in data 20/12/2017 al numero 368. Tutti i diritti riservati.
Contatto Redazione: communication@superstudiogroup.com
Superstudio Group - Via Tortona 27 Milano 20144.
Tel +39 02 422501 - info@superstudiogroup.com - www.superstudiogroup.com
Informazioni. Per eventi: info@superstudioevents.com - www.superstudioevents.com
Studi fotografici: info@superstudioset.com